

## GLI APOSTOLI TESTIMONI

### 322 - CHE COS'È IL SACRAMENTO DELL'ORDINE?

*«È il sacramento grazie al quale la missione affidata da Cristo ai suoi apostoli continua a essere esercitata nella Chiesa, sino alla fine dei tempi».*

### 323 - PERCHÉ SI CHIAMA SACRAMENTO DELL'ORDINE?

*«Ordine indica un corpo ecclesiale, di cui si entra a far parte mediante una speciale consacrazione (ordinazione), che, per un particolare dono dello Spirito Santo, permette di esercitare una sacra potestà a nome e con l'autorità di Cristo a servizio del Popolo di Dio».*



*San Martino e la Messa miracolosa.  
Simone Martini (1284-1344), Assisi, chiesa inferiore di San Francesco, Cappella di san Martino. Vescovo di Tours morto nel 307, Martino fu tra i primi evangelizzatori dell'Europa e gli episodi della sua vita, tra storia e leggenda, furono narrati in un ciclo che rappresenta una vera e propria chanson de geste "a colori" affrescata sul muro.*

Protagonisti, continuamente presenti nei Vangeli accanto a Gesù, sono quei Dodici che egli scelse e tenne sempre presso di sé, ai quali, prima di lasciare questa terra, consegnò il mandato: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28,18-20). In seguito, Paolo e altri si chiameranno apostoli, come i Dodici: saranno, nel loro insieme, i testimoni della vita, morte e risurrezione di Gesù.

Sulla loro testimonianza si fonda tutta la fede cristiana. Nel Credo professiamo la fede in Gesù che ha voluto la Chiesa e l'ha voluta, oltre che una, santa e cattolica, anche "apostolica": crediamo cioè che non esiste alcuna altra Chiesa di Cristo che non sia quella fondata sulla testimonianza degli apostoli.

Ebbene, la missione di trasmettere la loro testimonianza, garantendo ne l'autenticità, è il compito dei cristiani che ricevono il sacramento dell'Ordine. San Luca negli Atti degli Apostoli, al capitolo 14, racconta che Paolo e Barnaba, dopo aver predicato in tre città dell'attuale Turchia centro-meridionale, «ritornarono a Listra, Iconio e Antiochia, rianimando i discepoli... e costituirono quindi per loro in ogni comunità alcuni anziani e dopo avere pregato e digiunato li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto» (14,21-23). "Anziani" qui non vuol dire vecchi: è il titolo che si dava ai componenti dei consigli che governavano la sinagoga. In greco è presbyteroi, da cui deriva in italiano il termine "preti". In questo evento siamo in presenza del germe di quello che sarà poi il solenne rito dell'ordinazione, con il quale vengono costituiti nella Chiesa, con la grazia del sacramento, coloro che le dovranno garantire con la loro predicazione e con la loro guida la continuità e l'autenticità di quella fede che gli apostoli hanno predicato e sulla quale la Chiesa fonda la sua autenticità e la sua unità. Sarà un servizio dotato di particolare carisma e autorità. Ogni cristiano ha il compito di comunicare la fede, e ciascuno lo fa nei modi e nelle forme sue proprie. Coloro che sono stati "ordinati" al ministero apostolico, invece, sono per tutti gli autorevoli punti di riferimento con i quali confrontarsi, perché la fede che si comunica non venga deformata, ma resti quella originaria, sulla quale la Chiesa fonda la sua consistenza.